

SICILIA - Il dibattito sulla nuova fase alla Regione

Positivi i nuovi schieramenti ora il nodo è il programma

Sottolineata la posizione dei comunisti in una dichiarazione di Occhetto a «L'Ora». Le opinioni di socialisti, democristiani e socialdemocratici

Dalla nostra redazione

PALERMO — Sulla nuova fase politica aperta alla Regione col profarsi di una nuova maggioranza col PCI, il quotidiano L'ORA ha raccolto un interessante panorama di opinioni tra i dirigenti nazionali, parlamentari comunisti, democristiani, socialisti e socialdemocratici.

da una meccanica trasposizione degli equilibri nazionali. Tuttavia esso sta anche a significare che esiste un collegamento con i processi nuovi in sede nazionale come ha dimostrato il valore anticipatore dell'intesa di fine legislatura.

baro, ha sostenuto che occorre un modo diverso di gestire il potere, un gruppo dirigente che rinunci a gestire se stesso, le proprie fortune e la carriera dei singoli operatori politici, per gestire invece i problemi della società. Ha auspicato inoltre che non si ripeta «quanto è accaduto nel centro sinistra».



IL PCI CHIEDE IL SOSTEGNO DEL COMUNE ALLA LOTTA DELLE LAVORATRICI AERSARDA

CAGLIARI — Mentre le lavoratrici occupano la fabbrica di Maccareddu da oltre due settimane, la vicenda dell'Aersarda è stata portata al Consiglio comunale di Cagliari, i consiglieri comunisti, compagni Giovanni Ruggieri e Antonello Murgia, hanno presentato al sindaco e alla giunta un'interrogazione urgente per conoscere quali iniziative saranno adottate per la drammatica situazione dell'area industriale di Maccareddu.

cosa pubblica in chiave clientelare con interventi a pioggia e fuori da ogni logica di programmazione e anche di settore» si aggiunge ora «il grave atteggiamento di De Tomaso che si ostina a non prendere in considerazione le proposte ragionevoli avanzate dalle maestranze».

Interpellanza del PCI

Ritardi e inadempienze della giunta paralizzano la Provincia di Palermo

Dalla nostra redazione

PALERMO — Anche nella Provincia di Palermo si pone con urgenza la caduta dello stacco tra le due aree (di programma e di governo). La sessione consiliare fissata per lunedì 29 e martedì 30 novembre dovrebbe diventare una prima occasione per discutere, dopo i ritardi, le inadempienze e le inadempienze che la giunta Giganti ha fatto registrare nella attuazione del programma concordato nel dicembre 1976.

In una nota, il gruppo consiliare comunista ribadisce il «giudizio severamente critico del PCI» per l'immobilismo amministrativo e deterioramento del quadro politico «che ha caratterizzato la vita della giunta».

Un'intensa fase per il Consiglio regionale abruzzese

L'AQUILA — Una fase particolarmente importante e impegnativa si apre per il consiglio regionale, nei prossimi giorni, sarà chiamato a discutere e approvare tra l'altro, le proposte per l'attuazione, in Abruzzo, della legge n. 183 riguardante gli interventi straordinari nel Mezzogiorno; gli indirizzi e le scelte generali della programmazione in Abruzzo contenuti nel documento approvato dal comitato politico-scientifico; la linea di comportamento della Regione Abruzzo in vista del convegno interregionale di Pescara sulle fonti di energia.

Al «Martini» ci sono 20 aule per 2400 studenti

Continua la protesta nelle scuole: ieri corteo per le strade di Cagliari

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — La protesta degli studenti degli istituti su cui sono stati assegnati le aule del «Martini» è esplosa puntuale anche quest'anno. Non poteva essere diversamente: le scuole non si trovano in una situazione così precaria. Doppi, tripli, persino quadrupli turni, aule insufficienti e sovraffollate, crollanti, mancanza in taluni casi degli impianti di riscaldamento o addirittura di illuminazione.

CAGLIARI — Il PCI chiede la verifica

Questione centrale al Comune è l'attuazione del programma

L'assessore dc Palla minaccia le dimissioni

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Un articolo del deputato democristiano Garzia, leader della destra DC cagliaritano, ha provocato un putiferio nella giunta comunale del capoluogo sardo. Garzia attacca senza esclusione di colpi, attribuendo all'attuale amministrazione tutti i mali della città, dovuti — non vi è alcun dubbio — alla trentennale disastrosa politica di un partito di cui lo stesso deputato è stato capo incontrastato per tanto tempo.

PALERMO - L'assemblea con Scarpa

IL PCI PER IL VARO URGENTE DEL «PIANO» SOCIO-SANITARIO

Dalla nostra redazione

PALERMO — Al quartiere «Capo» una mezza sollevazione popolare. L'altro giorno, per un paio di lucchetti apposti da un privato alla saracinesca di un poliambulatorio abbandonato. Solo dopo difficili ricerche viene rivelato che esso fa parte del patrimonio immobiliare dello ospedale «Villa Sofia».

quella che Scarpa, responsabile nazionale della sicurezza sociale, ha definito alcune «verità elementari» su cui si basa la proposta del PCI per un'efficace riforma sanitaria. E cioè: la diffusione di presidi preventivi della salute, l'eliminazione dell'assistenza domiciliare, la creazione di centri di cura che hanno caratterizzato l'assistenza nel paese.

Devastata a Gioiosa I. la tomba di Rocco Gatto

LOCRI — La tomba di Rocco Gatto, il mugugno comunista di Gioiosa Ionica, trucidato a colpi di lupara agli inizi di quest'anno dai mafiosi, perché si era opposto al pagamento della «mazzetta» per lo sviluppo della democrazia. Avvertimento a chi, su ricordo del compagno Gatto, continua a lottare la mafia? Gli interrogati, il scogliero e i carabinieri, che hanno iniziato le indagini subito dopo la scoperta del fatto, impongono a Gioiosa, armi in pugno, il «lutto cittadino» per onorare la morte del boss Vincenzo Ursino, avvenuta durante un conflitto a fuoco con i carabinieri. (g.s.n.)

Mercoledì scorso un anziano ricoverato si è gettato dal terzo piano

Due inchieste sul suicidio all'ospedale di Chieti

Dal nostro corrispondente

CHIETI — Sul tragico suicidio di mercoledì all'ospedale civile di Chieti sono state disposte due inchieste parallele: la prima è partita dalla procura della Repubblica, la seconda dall'istruttoria dell'ammiraglio dell'ospedale, avvocato Renato Buracchio, e viene condotta dal direttore sanitario professor Antonio Sollecito.

Il TAR ha bloccato la delibera che dava altri milioni alla CMC per il Policlinico

Dalla nostra redazione

BARI — A conclusione di una seduta durata diverse ore il Tribunale amministrativo regionale ha emesso una ordinanza con la quale si sospende il procedimento contro la delibera del 16 giugno scorso (poi approvata dal consiglio regionale di controllo sugli atti degli enti pubblici) con la quale la maggioranza del consiglio di amministrazione del Policlinico di Bari accordava alla Compagnia Meridionale delle Costruzioni un finanziamento di 2 miliardi e 225 milioni per opere di edificazione del secondo Policlinico del capoluogo pugliese, l'ospedale San Paolo. Contro quella delibera, come è noto, aveva espresso voto contrario solo il consigliere comunista D'Onchia ed astensione un altro consigliere, il dc Ferlicchio.

Come è cambiata la stampa periodica sarda

Confronto da riprendere

UNA RECENTE collana sulla stampa sarda nel dopoguerra ha consentito di valutare in modo complessivo la ricchezza delle pubblicazioni periodiche all'indomani della Liberazione. I ricostituiti partiti democratici ed anche gruppi di intellettuali, circoli culturali, movimenti contadini e associazioni studentesche, diedero vita negli anni del CLN ad un gran numero di pubblicazioni che contribuirono, in modo non marginale, al vivace dibattito sull'autonomia e lo Statuto speciale.

gionalismo chiuso» e il «comunismo di guerra», la grande mobilitazione di massa che dal congresso del popolo sardo in avanti portò al primo piano di rinascita, la riflessione sull'autonomia, la rivolta dei «giovani turchi», ovvero la costituzione di una egemonia piccolo borghese di una egemonia industrialista: questi sono i temi che ebbero in quelle riviste spazi ed elaborazione. Né minore rilievo hanno avuto, e forse hanno avuta, le pubblicazioni cattoliche: Orientamenti, Libertà, Ortobene. Il nuovo cammino, sono titoli che forse non dicono molto a chi pensa condizionato dalla pubblicità e dalle mode del momento, ma il loro durare nel tempo, la loro diffusione capillare da sempre, dimostrano quanto questi giornali abbiano inciso nel determinare gli indirizzi dei gruppi dirigenti del mondo cattolico. Chi sfogli le collezioni dell'organo della Curia sassarese e di quello della Curia cagliaritano può comprendere forse meglio il perché dei «giovani turchi» e del «gruppo», e può vedere le motivazioni culturali e ideali che sottendono due diversi modi di fare politica nel mondo cattolico.

tava naturalmente di una tradizione subalterna. In altri (è il caso in particolare di Rinascente sarda e di Ichmusa, le due riviste che hanno più lungamente retto ed esercitato un ruolo tra gli intellettuali e i democratici sardi) oggi e gli articoli costituiscono un tentativo, spesso tormentato ma sempre proficuo, di elaborazione, di ripensamento delle ragioni dell'autonomia, di indicazione politica e culturale.

Necessità di discutere

E' più in generale la battaglia di questi anni che ha reso le parole d'ordine di allora fatti concreti. Non per questo l'esigenza di una elaborazione autonoma è venuta meno. Anzi, se il governo nuovo non vuole ridursi a mera razionalizzazione tecnocratica, se vuole arricchirsi quotidianamente di una elaborazione fondata sulla partecipazione attiva di vaste masse, è del tutto ovvio che occorre una articolazione ancora più incisiva di strumenti di discussione e di dibattito. Se un progetto si fa politica quotidiana, esso non coinvolge più solo intellettuali e gruppi dirigenti delle forze politiche e sindacali. Nella misura in cui questo progetto coinvolge le grandi masse, in una società che vuole essere sempre più democratica, bisogna giungere al coinvolgimento fin dalla fase della ideazione. A tale esigenza rispondono, probabilmente, anche se in modo non sempre consapevole, le miriadi di radio private, le miriadi di radio private ed il gran numero di periodici locali, spesso a diffusione in piccole o piccolissime zone. Da questa esigenza nasce forse anche il bisogno del mezzo di comunicazione di massa più tipico della attuale fase convulsa di lotta politica: il volantino ciclostato o stampato, diffuso a caldo per commentare un fatto o indicare un obiettivo.

Mercoledì scorso un anziano ricoverato si è gettato dal terzo piano

Due inchieste sul suicidio all'ospedale di Chieti

dersi per poter fumare una sigaretta. Mercoledì mattina alle 9,15 l'anziano coltivatore di Roseto degli Abruzzi si getta dalla finestra del terzo piano della palazzina che ospita la prima divisione chirurgica e si frantuma il cranio dopo un volo di 12 metri. L'interrogativo a cui dovrebbero rispondere le inchieste è quello posto da alcuni medici dello stesso ospedale che si chiedono come un ricoverato che dava segni di squilibrio e che già aveva manifestato l'intenzione di uccidersi non sia stato trasferito in una casa di cura. Il professor Gambi, direttore della Clinica neurologica, aveva consigliato dopo il primo episodio il ricovero in una clinica neuropsichiatrica. Anche se il ricoverato non soffriva di grossi disturbi causati dalla sua vasculopatia ostruttiva, certamente il ricovero in un istituto psichiatrico avrebbe potuto essere utile. Il ricovero in una clinica neuropsichiatrica.

Il TAR ha bloccato la delibera che dava altri milioni alla CMC per il Policlinico

La decisione del TAR — che accoglie una richiesta specifica avanzata in questo senso dai comunisti — è stata adottata in attesa che il procedimento penale nei confronti di alcuni amministratori del Policlinico di Bari (hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie fra gli altri il presidente del consiglio di amministrazione, il presidente della Provincia Mastrolongo) vada a compimento. In sostanza il Tribunale Amministrativo ritiene pregiudiziale all'avvio del procedimento di cui è competente la conclusione dell'indagine penale. Il primo effetto pratico di questa decisione — adottata in base all'articolo 3 del codice di procedura penale — è che non potrà avere corso la delibera adottata nel giugno scorso dal consiglio di amministrazione. Il TAR (presieduto dal giudice Santelli) ha anche deciso la trasmissione degli atti del procedimento iniziato sulla base del ricorso degli esponenti del PCI alle autorità penali.

Favignana non sarà più carcere speciale?

ROMA — E' probabile che il penitenziario dell'isola di Favignana, di fronte a Trapani, cessi da qualche tempo di essere compreso nel novero dei carceri speciali. In sostanza si è riproposto in futuro il nuovo modo di detenere i detenuti, con un loro accoglimento nelle strutture della popolazione, e dell'altro riconoscimento che, malgrado le migliori apparenze, quei carceri non si prestano a misure di carattere eccezionale senza appesantire pesantemente le condizioni di vita e di lavoro del personale di custodia.

Errata corrige

Non è stato votato dall'ARS come è stato scritto per errore in un titolo, ma soltanto presentato all'assemblea regionale, il documento PCI-DC-PSI-PSRI sui criteri navali di Palermo inoltre un altro errore di cui ci scusiamo con i lettori e gli interessati — la dichiarazione del segretario della Federazione di Trapani, Celeste Senigaglia, sui dopocritici al comune, non ha nulla a che vedere con la discriminazione operata nei confronti delle associazioni dei lavoratori navali del provvedimento sugli studi trapanesi.

Roberto Leombroni

Non è stato votato dall'ARS come è stato scritto per errore in un titolo, ma soltanto presentato all'assemblea regionale, il documento PCI-DC-PSI-PSRI sui criteri navali di Palermo inoltre un altro errore di cui ci scusiamo con i lettori e gli interessati — la dichiarazione del segretario della Federazione di Trapani, Celeste Senigaglia, sui dopocritici al comune, non ha nulla a che vedere con la discriminazione operata nei confronti delle associazioni dei lavoratori navali del provvedimento sugli studi trapanesi.

Roberto Leombroni

Non è stato votato dall'ARS come è stato scritto per errore in un titolo, ma soltanto presentato all'assemblea regionale, il documento PCI-DC-PSI-PSRI sui criteri navali di Palermo inoltre un altro errore di cui ci scusiamo con i lettori e gli interessati — la dichiarazione del segretario della Federazione di Trapani, Celeste Senigaglia, sui dopocritici al comune, non ha nulla a che vedere con la discriminazione operata nei confronti delle associazioni dei lavoratori navali del provvedimento sugli studi trapanesi.

Roberto Leombroni

Non è stato votato dall'ARS come è stato scritto per errore in un titolo, ma soltanto presentato all'assemblea regionale, il documento PCI-DC-PSI-PSRI sui criteri navali di Palermo inoltre un altro errore di cui ci scusiamo con i lettori e gli interessati — la dichiarazione del segretario della Federazione di Trapani, Celeste Senigaglia, sui dopocritici al comune, non ha nulla a che vedere con la discriminazione operata nei confronti delle associazioni dei lavoratori navali del provvedimento sugli studi trapanesi.

Roberto Leombroni

Non è stato votato dall'ARS come è stato scritto per errore in un titolo, ma soltanto presentato all'assemblea regionale, il documento PCI-DC-PSI-PSRI sui criteri navali di Palermo inoltre un altro errore di cui ci scusiamo con i lettori e gli interessati — la dichiarazione del segretario della Federazione di Trapani, Celeste Senigaglia, sui dopocritici al comune, non ha nulla a che vedere con la discriminazione operata nei confronti delle associazioni dei lavoratori navali del provvedimento sugli studi trapanesi.